

Foglio illustrativo: informazioni per l'utente

ACECLOFENAC EG 100 mg compresse rivestite con film

Medicinale equivalente

Legga attentamente questo foglio prima di prendere questo medicinale perché contiene importanti informazioni per lei.

- Conservi questo foglio. Potrebbe aver bisogno di leggerlo di nuovo.
- Se ha qualsiasi dubbio, si rivolga al medico o al farmacista.
- Questo medicinale è stato prescritto soltanto per lei. Non lo dia ad altre persone, anche se i sintomi della malattia sono uguali ai suoi, perché potrebbe essere pericoloso.
- Se manifesta un qualsiasi effetto indesiderato compresi quelli non elencati in questo foglio, si rivolga al medico o al farmacista. Vedere paragrafo 4.

Contenuto di questo foglio

1. Cos'è Aceclofenac EG e a cosa serve
2. Cosa deve sapere prima di prendere Aceclofenac EG
3. Come prendere Aceclofenac EG
4. Possibili effetti indesiderati
5. Come conservare Aceclofenac EG
6. Contenuto della confezione e altre informazioni

1. Cos'è Aceclofenac EG e a cosa serve

Aceclofenac EG contiene il principio attivo aceclofenac. Esso appartiene a un gruppo di medicinali chiamati farmaci antinfiammatori non steroidei (FANS).

Aceclofenac EG è utilizzato per alleviare il dolore e l'infiammazione nei pazienti affetti da:

- artrite delle articolazioni (osteoartrite). Questa si verifica comunemente nei pazienti di oltre 50 anni di età e provoca la perdita della cartilagine e del tessuto osseo vicino all'articolazione;
- malattia autoimmune che provoca l'infiammazione cronica delle articolazioni (artrite reumatoide);
- artrite della colonna spinale che può causare la fusione delle vertebre (spondilite anchilosante).

2. Cosa deve sapere prima di prendere Aceclofenac EG

Non prenda Aceclofenac EG:

- se è allergico all'aceclofenac o ad uno qualsiasi degli altri componenti di questo medicinale (elencati al paragrafo 6);
- se è allergico (ipersensibile) all'acido acetilsalicilico o qualsiasi altro farmaco anti-infiammatorio non steroideo (FANS) come ibuprofene, naprossene o diclofenac;
- se in seguito all'assunzione di acido acetilsalicilico o altri FANS ha sperimentato una delle seguenti condizioni:
 - o attacco d'asma,
 - o naso che cola, prurito e/o starnuti (irritazione del naso),
 - o eruzione cutanea caratterizzata da protuberanze rosse circolari, possibilmente associate a prurito, fitte o ad una sensazione di bruciore,
 - o grave reazione allergica (shock anafilattico). I sintomi consistono in difficoltà respiratorie, affanno, dolore anomalo e vomito;
- se ha precedenti, soffre o sospetta di avere un'ulcera allo stomaco o al duodeno (il duodeno è la parte superiore del piccolo intestino), sanguinamento o perforazione dell'apparato digerente;
- se soffre di un'insufficienza epatica grave;
- se è nel terzo trimestre di gravidanza (dall'inizio del 6° mese di gravidanza);

- se ha un'emorragia in atto o problemi di coagulazione (facili sanguinamenti);
- se soffre di una malattia cardiaca e/o cerebrovascolare conclamata, ad es. se ha avuto un attacco di cuore, ictus, un mini-ictus (TIA) o ostruzioni nei vasi sanguigni del cuore o del cervello oppure se è stato sottoposto ad un intervento per eliminare o evitare tali ostruzioni;
- se ha o ha avuto problemi con la circolazione del sangue (malattia arteriosa periferica).

Si sconsiglia l'uso di Aceclofenac EG nei bambini.

Avvertenze e precauzioni

Si rivolga al medico o al farmacista prima di prendere Aceclofenac EG:

- se soffre di qualsiasi altra forma di malattia ai reni o al fegato;
- se ha sviluppato o sviluppa un'ulcera, un'emorragia o una perforazione allo stomaco o al duodeno, che può manifestarsi con dolore addominale grave o persistente e/o feci nere, o anche senza precedenti sintomi di preavviso.

Questo rischio è maggiore quando si utilizzano dosi elevate e trattamenti prolungati, in pazienti con anamnesi di ulcera peptica e in pazienti anziani. In questi casi il medico valuterà la possibilità di associare un farmaco per la protezione dello stomaco.

- se ha il morbo di Crohn o la colite ulcerosa, farmaci di questo tipo possono peggiorare queste patologie;
- se ha sofferto in passato o soffre ancora di asma bronchiale;
- se soffre di porfiria epatica, Aceclofenac EG può innescare un attacco;
- se soffre di lupus eritematoso sistemico, una malattia cronica della pelle e del tessuto connettivo con una tipica eruzione cutanea sul bordo del naso e delle guance;
- in caso di varicella, l'uso di questo farmaco deve essere evitato a causa della comparsa di gravi rare infezioni cutanee connesse al suo utilizzo;
- se si è sottoposto recentemente ad un intervento chirurgico importante;
- se è anziano (il medico le prescriverà la minima dose efficace per una minima durata di trattamento).

Possono manifestarsi reazioni di ipersensibilità, incluso angioedema (gonfiore principalmente intorno agli occhi e alle labbra), senza precedente esposizione al medicinale. Reazioni cutanee gravi, inclusa dermatite esfoliativa (irritazione della pelle con desquamazione), sindrome di Stevens-Johnson (lesioni sulla pelle e sulle mucose) e necrolisi epidermica tossica (grave malattia della pelle in cui l'epidermide si sfoglia) sono state segnalate molto raramente in associazione all'uso di FANS (vedere paragrafo 4 Possibili effetti indesiderati). Il rischio è maggiore nel primo mese di trattamento. Il trattamento con Aceclofenac EG deve essere interrotto alla prima comparsa di eruzione cutanea, lesioni della mucosa o qualsiasi segno di ipersensibilità.

I medicinali come Aceclofenac EG possono essere associati ad un aumento del rischio di attacco cardiaco ("infarto del miocardio") o ictus. Questo tipo di farmaco può inoltre causare ritenzione di liquidi, soprattutto nei pazienti con insufficienza cardiaca e / o pressione alta (ipertensione).

Si assicuri di comunicare al suo medico quanto segue prima che le venga somministrato aceclofenac:

- se fuma;
- se ha il diabete;
- se soffre di angina, coaguli di sangue, pressione alta, colesterolo aumentato o trigliceridi aumentati.

Tutti i pazienti che ricevono un medicinale antinfiammatorio (medicinale del gruppo a cui appartiene aceclofenac) devono essere monitorati con cautela per quanto riguarda, tra le altre cose, le funzioni del fegato e dei reni, come pure l'emocromo.

Nei pazienti anziani è stata osservata una maggiore incidenza di effetti avversi, in particolare sanguinamento e perforazioni gastrointestinali (in alcuni casi fatali).

Gli effetti indesiderati possono essere minimizzati impiegando la minima dose efficace per il minor tempo necessario. Non superare la dose raccomandata o la durata del trattamento.

Bambini e adolescenti

Non sono attualmente disponibili dati clinici sull'uso di aceclofenac nei bambini; se ne sconsiglia pertanto la somministrazione.

Altri medicinali e Aceclofenac EG

Informi il medico o il farmacista se sta assumendo, ha recentemente assunto o potrebbe assumere qualsiasi altro medicinale, compresi quelli senza prescrizione medica.

Il medico valuterà se Lei può prendere Aceclofenac EG con altri farmaci. Non inizi o sospenda l'assunzione di alcun farmaco, inclusi quelli senza prescrizione medica e i rimedi erboristici, prima di aver consultato il medico.

Comunichi al medico se sta prendendo:

- litio (medicinale stabilizzatore dell'umore utilizzato nel trattamento della depressione e del disturbo bipolare) e digossina (medicinale usato nell'insufficienza cardiaca). Alcuni FANS inibiscono l'eliminazione del litio e della digossina provocandone un aumento delle concentrazioni nel sangue. Se ne eviti pertanto l'associazione, a meno che non sia possibile un monitoraggio frequente dei livelli di litio e digossina;
- antipertensivi (usati per ridurre la pressione del sangue). I FANS possono ridurre l'efficacia degli antipertensivi. Se la sua funzione renale è compromessa (ad esempio se ha perso molti liquidi o è anziano) la co-somministrazione di antipertensivi come ACE inibitori o antagonisti dell'angiotensina II e dei FANS può aumentare il rischio di insufficienza renale acuta, generalmente reversibile. In questi casi, è importante una corretta idratazione e deve essere preso in considerazione il monitoraggio della funzione renale dopo l'inizio della terapia concomitante e in seguito periodicamente;
- antibiotici chinolonici. A causa dell'interazione tra antibiotici chinolonici e FANS è possibile la comparsa di convulsioni. Ciò può accadere in pazienti che abbiano o meno avuto precedenti di convulsioni;
- diuretici (farmaci usati per aumentare la velocità di escrezione urinaria). Aceclofenac, come altri FANS, può inibire l'attività dei diuretici. È pertanto necessario monitorare la pressione del sangue. In caso di somministrazione concomitante con diuretici risparmiatori di potassio, il medico controllerà regolarmente i livelli di potassio nel sangue;
- anticoagulanti (medicinali che bloccano la coagulazione del sangue) come warfarin, eparina. Come altri FANS, aceclofenac può aumentare l'azione degli anticoagulanti. Si raccomanda pertanto di rimanere sotto supervisione medica, se si è trattati contemporaneamente con aceclofenac e anticoagulanti;
- medicinali antiplastrinici. L'uso concomitante con FANS può incrementare il rischio di sanguinamento gastrointestinale;
- inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina (SSRI, farmaci usati anche per il trattamento della depressione) L'uso concomitante con FANS può incrementare il rischio di sanguinamento gastrointestinale;
- metotressato (per il trattamento di alcuni tipi di cancro come leucemie, linfomi e disturbi autoimmuni quali artrite reumatoide, lupus e psoriasi). Si tenga presente la possibilità di interazione tra FANS e metotressato anche durante la somministrazione di basse dosi di metotressato, soprattutto nei pazienti con funzione renale ridotta. I FANS e il metotressato non devono essere assunti durante lo stesso periodo di 24 ore perché la quantità di metotressato trattenuto nel sangue può aumentare, con il rischio di effetti tossici;
- mifepristone, utilizzato per indurre l'aborto;
- qualsiasi steroide (estrogeni, androgeni o glucocorticoidi). La somministrazione concomitante di corticosteroidi può aumentare il rischio di ulcerazione o sanguinamento gastrico o intestinale;
- ciclosporina (medicinale usato nelle malattie autoimmuni, artrite reumatoide, sindrome nefrosica, glomerulonefrite cronica e trapianto di organi). La somministrazione concomitante di FANS con ciclosporina può aumentare il rischio di tossicità renale. Durante la terapia di associazione è pertanto importante un attento monitoraggio della funzione renale;
- tacrolimus (medicinale utilizzato nel trapianto di organi). La somministrazione concomitante di FANS con tacrolimus può aumentare il rischio di tossicità renale. Durante la terapia di associazione è pertanto importante un attento monitoraggio della funzione renale;

- zidovudina (medicinale utilizzato per il trattamento dell'HIV). Quando i FANS vengono somministrati con la zidovudina, può verificarsi un aumento del rischio di tossicità ematologica, ematrosi (sanguinamento nell'articolazione) ed ematoma (lividi);
- antidiabetici (medicinali usati per ridurre i livelli di zucchero nel sangue), Sono stati segnalati casi isolati di effetti ipoglicemici (diminuzione del livello di zucchero nel sangue) e iperglicemici (aumento del livello di zucchero nel sangue) Si raccomanda pertanto di considerare la possibilità di aggiustare il dosaggio degli antidiabetici quando somministrati in concomitanza con aceclofenac;
- qualsiasi altro FANS (acido acetilsalicilico, ibuprofene, naprossene), inclusi gli inibitori della COX2. L'uso concomitante di due farmaci antinfiammatori aumenta la possibilità di effetti indesiderati.

Aceclofenac EG con cibi e bevande

Aceclofenac EG deve essere assunto preferibilmente durante o dopo i pasti.

Gravidanza, allattamento e fertilità

Se è in corso una gravidanza, se sospetta o sta pianificando una gravidanza o se sta allattando con latte materno chiedi consiglio al medico o al farmacista prima di prendere questo medicinale.

Gravidanza

Non prenda Aceclofenac EG negli ultimi 3 mesi di gravidanza, in quanto potrebbe nuocere al feto o causare problemi durante il parto. Può causare problemi ai reni e al cuore del feto. Potrebbe influire sulla tendenza sua e del bambino al sanguinamento e ritardare o prolungare più del previsto il travaglio.

Non dovrebbe assumere Aceclofenac EG nei primi 6 mesi di gravidanza, se non assolutamente necessario e sotto consiglio del medico. Laddove necessiti del trattamento in tale periodo o durante i tentativi di concepimento, dovrebbe essere utilizzata la dose minima per il minor tempo possibile. Dalla 20^a settimana di gravidanza, Aceclofenac EG può causare problemi renali al feto, se assunto per più di qualche giorno, riducendo così i livelli di liquido amniotico che circonda il bambino (oligoidramnios) o restringendo un vaso sanguigno (dotto arterioso) nel cuore del bambino. Laddove necessiti del trattamento per più di qualche giorno, il medico potrebbe consigliare un monitoraggio aggiuntivo.

Allattamento

Non sono disponibili informazioni sulla secrezione di aceclofenac nel latte materno umano. Nei ratti si è tuttavia osservato che solo una piccolissima quantità di farmaco passa nel latte materno; l'uso di aceclofenac non è pertanto raccomandato.

Fertilità

I FANS possono influire negativamente sulla fertilità femminile e pertanto l'uso di aceclofenac non è raccomandato nelle donne che intendono iniziare una gravidanza. La somministrazione di aceclofenac deve essere interrotta nelle donne che hanno difficoltà a concepire o che si stanno sottoponendo a test per rilevare l'infertilità.

Chiedi consiglio al medico o al farmacista prima di prendere qualsiasi medicinale.

Guida di veicoli e utilizzo di macchinari

Se sta assumendo Aceclofenac EG e accusa capogiri, sonnolenza, stanchezza, disturbi visivi, o qualsiasi altro disturbo nervoso non si metta alla guida di veicoli e non utilizzi macchinari.

Se ha assunto altri medicinali antinfiammatori (medicinali antinfiammatori non steroidei) ed ha avuto gli stessi effetti, deve prestare particolare attenzione quando assume aceclofenac per la prima volta.

3. Come prendere Aceclofenac EG

Prenda Aceclofenac EG seguendo sempre esattamente le istruzioni del medico. Le sarà prescritta la minima dose efficace per una durata minima di trattamento al fine di ridurre gli effetti indesiderati. Se ha dubbi consulti il medico o il farmacista.

La dose giornaliera raccomandata negli adulti è pari a 200 mg (2 compresse). Una compressa da 100 mg deve essere presa al mattino ed una alla sera.

Le compresse devono essere inghiottite intere con una sufficiente quantità di acqua e possono essere prese durante o dopo un pasto. Non rompa o mastichi le compresse.
Non superi la dose giornaliera prescritta.

Uso nei bambini

L'uso di aceclofenac nei bambini non è raccomandato.

Uso negli anziani

Se lei è anziano, è più probabile che si verifichino effetti indesiderati gravi (elencati al paragrafo 4 'Possibili effetti indesiderati').

Il medico le prescriverà Aceclofenac EG alla minima dose efficace per una minima durata di trattamento.

Uso in pazienti con insufficienza renale e insufficienza cardiaca

Il medico Le prescriverà la dose da assumere. Si consiglia cautela e devono essere eseguiti controlli regolari.

Uso in pazienti con compromissione epatica

La dose deve essere ridotta ad 1 compressa da 100 mg al giorno.

Trattamento a lungo termine

Se prende aceclofenac per un lungo periodo di tempo, il medico deve sottoporla a controlli trimestrali, come esami ai reni, al fegato e del sangue.

Se soffre di artrosi, non deve prendere aceclofenac su base continuativa. È solo necessario che prenda aceclofenac alla prima comparsa dell'inflammazione. È possibile l'uso di antidolorifici tra le infiammazioni. Il medico le spiegherà quali antidolorifici assumere e come li dovrà prendere.

Se prende più Aceclofenac EG di quanto deve

Se prende accidentalmente troppe compresse di Aceclofenac EG, contatti immediatamente il medico o si rechi al più vicino Pronto Soccorso. Porti il foglio illustrativo con sé o l'astuccio di Aceclofenac EG così che i medici sappiano che cosa ha preso.

Se necessario, il trattamento consiste nella lavanda gastrica e nella somministrazione di dosi ripetute di carbone attivo e antiacidi, al bisogno, o in altro trattamento sintomatico.

Terapie specifiche, come la diuresi forzata, la dialisi o l'emoperfusione, non consentono l'eliminazione dei farmaci antinfiammatori non steroidei, a causa del loro elevato legame alle proteine del sangue e al loro esteso metabolismo.

I sintomi di sovradosaggio possono consistere in nausea, vomito, mal di stomaco, capogiri, sonnolenza e mal di testa.

Se dimentica di prendere Aceclofenac EG

Se salta una dose, non si preoccupi. Prenda semplicemente la dose successiva alla solita ora. Non prenda una dose doppia per compensare la dimenticanza della compressa.

Se interrompe il trattamento con Aceclofenac EG

Non smetta di prendere Aceclofenac EG a meno che non sia il medico a deciderlo.

Se ha qualsiasi dubbio sull'uso di questo medicinale, si rivolga al medico o al farmacista.

Aceclofenac EG contiene sodio

Questo medicinale contiene meno di 1 mmol (23 mg) di sodio per compressa, cioè essenzialmente 'senza sodio'.

4. Possibili effetti indesiderati

Come tutti i medicinali, Aceclofenac EG può causare effetti indesiderati sebbene non tutte le persone li manifestino.

Smetta di prendere il medicinale e si rivolga **IMMEDIATAMENTE** a un medico alla comparsa di uno qualsiasi dei seguenti effetti indesiderati:

Raro (può interessare fino a 1 persona su 1000):

- gonfiore del viso, della lingua o della gola, difficoltà a deglutire, eruzione cutanea irritante e broncospasmo (angioedema), disturbi visivi, pressione alta, peggioramento della pressione sanguigna già alta, insufficienza cardiaca, mancanza di respiro;
- forte dolore allo stomaco o qualsiasi segno di sanguinamento nello stomaco o nell'intestino, sangue nel tratto gastrointestinale (sangue nelle feci o colorazione nera delle feci).

Molto raro (può interessare fino a 1 persona su 10.000):

- ingiallimento della pelle e degli occhi, a volte con febbre alta o gonfiore e dolorabilità della parte superiore dell'addome (epatite e/o pancreatite);
- vomito di sangue;
- distacco della pelle o della mucosa (sindrome di Stevens-Johnson e necrolisi epidermica tossica, caratterizzata da vescicole rosse e pelle erosa, sanguinante o incrostata e necro-epidermolisi bollosa, una malattia con vescicole e desquamazione degli strati superiori della pelle).

SMETTA DI PRENDERE il medicinale e si rivolga al medico se manifesta:

- indigestione o bruciore allo stomaco;
- dolore addominale (mal di stomaco) o altri anomali sintomi allo stomaco;

Sono stati segnalati anche i seguenti effetti indesiderati:

Comune (può interessare fino a 1 persona su 10):

- capogiri;
- dolore addominale, nausea;
- diarrea;
- aumento degli enzimi epatici nel sangue.

Non comune (può interessare fino a 1 persona su 100):

- aria (flatulenza);
- infiammazione o irritazione del rivestimento dello stomaco (gastrite);
- stipsi;
- vomito;
- ulcere della bocca;
- prurito;
- eruzione cutanea;
- infiammazione della pelle (dermatite);
- protuberanze rosse circolari sulla pelle associate a prurito, dolore pungente o sensazione di bruciore (orticaria);
- aumento dei livelli di urea nel sangue;
- aumento dei livelli di creatinina nel sangue.

Raro (può interessare fino a 1 persona su 1.000):

- anemia (bassi livelli di globuli rossi nel sangue);
- iperkaliemia (alti livelli di potassio nel sangue);
- ipersensibilità (reazione allergica);
- grave reazione allergica, incluso shock anafilattico.

Molto raro (può interessare fino a 1 persona su 10.000):

- riduzione del numero di piastrine nel sangue (trombocitopenia);
- diminuzione della concentrazione di emoglobina nel sangue causata dalla distruzione dei globuli rossi (anemia emolitica);
- grave diminuzione del numero di granulociti nel sangue (granulocitopenia);
- diminuzione della funzionalità del midollo osseo che produce le cellule del sangue (depressione del midollo osseo);
- depressione;
- sogni anomali;
- incapacità a dormire;
- formicolio, pizzicore o intorpidimento della pelle;
- fremiti incontrollabili (tremori);
- sonnolenza;
- mal di testa;
- gusto anomalo in bocca;
- sensazione di giramento quando si sta fermi;
- tintinnio nelle orecchie (tinnito);
- cuore martellante o battito accelerato (palpitazioni);
- rossore;
- vampate di calore;
- infiammazione dei vasi sanguigni (vasculite)
- difficoltà respiratorie;
- sibilo acuto durante la respirazione;
- infiammazione della bocca;
- ulcera allo stomaco;
- perforazione intestinale;
- esacerbazione della colite ulcerativa o del Morbo di Crohn;
- sanguinamento spontaneo sottocutaneo (appare come un'eruzione cutanea), gravi reazioni cutanee;
- irritazione alla pelle (eczema);
- insufficienza renale;
- ritenzione idrica e gonfiore;
- stanchezza;
- crampi alle gambe;
- aumento dei livelli di fosfatasi alcalina nel sangue;
- aumento di peso.

Altri effetti indesiderati segnalati con questo tipo di medicinale (FANS) sono:

- allucinazioni;
- confusione;
- visione offuscata, cecità parziale o totale;
- movimento doloroso dell'occhio;
- aggravamento dell'asma;
- reazione della pelle alla luce del sole;
- infiammazione renale;
- sensazione di malessere generale.

In casi eccezionali si manifestano gravi infezioni cutanee in associazione con la varicella.

Farmaci come Aceclofenac EG possono essere correlati ad un lieve aumento del rischio di attacco cardiaco (“infarto del miocardio”) o ictus.

Segnalazione degli effetti indesiderati

Se manifesta un qualsiasi effetto indesiderato, compresi quelli non elencati in questo foglio, si rivolga al medico o al farmacista. Può inoltre segnalare gli effetti indesiderati direttamente tramite il sistema nazionale di segnalazione all'indirizzo <https://www.aifa.gov.it/content/segnalazioni-reazioni-avverse>. Segnalando gli effetti indesiderati può contribuire a fornire maggiori informazioni sulla sicurezza di questo medicinale.

5. Come conservare Aceclofenac EG

Conservi questo medicinale fuori dalla vista e dalla portata dei bambini.

Non usi questo medicinale dopo la data di scadenza che è riportata sull'astuccio e sul blister. La data di scadenza si riferisce all'ultimo giorno di quel mese.

Questo medicinale non richiede alcuna particolare condizione di conservazione.

Non getti alcun medicinale nell'acqua di scarico e nei rifiuti domestici. Chiedi al farmacista come eliminare i medicinali che non utilizza più. Questo aiuterà a proteggere l'ambiente.

6. Contenuto della confezione e altre informazioni

Cosa contiene Aceclofenac EG

Il principio attivo è l'aceclofenac. Ogni compressa contiene 100 mg di aceclofenac.

Gli altri componenti sono: cellulosa microcristallina (E460i), croscarmellosa sodica, copovidone, talco (E553b), silice colloidale anidra, glicerolo distearato.

Il rivestimento contiene: HPMC 2910/ipromellosa cellulosa microcristallina, titanio diossido (E171), poliossil 40 (Macrogol) stearato.

Descrizione dell'aspetto di Aceclofenac EG e contenuto della confezione

Aceclofenac EG è disponibile in forma di compresse rivestite con film, di colore bianco, arrotondate, biconvesse.

Sono confezionate in confezioni blister alluminio/alluminio contenenti 20, 30, 40, 60, 90, 100 o 180 compresse.

È possibile che non tutte le confezioni siano commercializzate.

Titolare dell'Autorizzazione all'Immissione in Commercio

EG S.p.A., Via Pavia, 6 – 20136 Milano

Produttore

Holsten Pharma GmbH, Hanstrasse 31-35, Frankfurt am Main, Hessen, 60528 - Germania
Rivopharm SA, Manno 6928 - Svizzera

Questo medicinale è autorizzato negli Stati Membri dello Spazio Economico Europeo con le seguenti denominazioni:

Belgio: Aceclofenac EG 100 mg filmomhulde tabletten

Francia: ACECLOFENAC EG LABO 100 mg, comprimés pelliculés

Italia: Aceclofenac EG 100 mg compresse rivestite con film

Lussemburgo: Aceclofenac EG 100 mg comprimés pelliculés

Spagna: Aceclofenaco STADA 100 mg comprimidos recubiertos con película EFG

Questo foglio illustrativo è stato aggiornato il 6 aprile 2024